

AREA ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

LA DIRETTRICE

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e in particolare l’art.7, comma 4 dove si prevede che le amministrazioni pubbliche curino la formazione e l’aggiornamento del personale;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo all’art. 26 “Accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale”;
- VISTO** il CCNL del personale del Comparto Università – quadriennio 2006/2009 siglato in data 16 ottobre 2008, con particolare riguardo all’art. 54, secondo cui “la formazione professionale continua del personale costituisce uno strumento fondamentale per la crescita del personale e per l’innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati dalle Amministrazioni”;
- VISTO** lo Statuto di Sapienza – Università di Roma, emanato con decreto rettorale n. 3689 del 29 ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 261 dell’8 novembre 2012 e modificato con decreto rettorale n. 1549 del 15 maggio 2019, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 27 maggio 2019;
- VISTA** la disposizione del Direttore generale n. 3696 del 26 luglio 2016 con il quale viene approvato il documento di riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale;
- VISTA** la delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione del Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità (delibera CdA n. 315 del 18 dicembre 2014 – modificato con delibera CdA n. 311 del 27 ottobre 2015 – emanato con decreto rettorale n. 65 del 13 gennaio 2016 e aggiornato con decreto rettorale n.1220 dell’11 aprile 2019);
- VISTO** il dispositivo direttoriale n. 1435 del 28 marzo 2013 di attribuzione ai direttori di area della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del budget compresa l’adozione formale definitiva di atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, mediante autonomi poteri di spesa;
- VISTA** la delibera del CdA n. 392/2020 del 17 dicembre 2020 di approvazione del bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’anno 2021;
- VISTO** il dispositivo direttoriale n. 102 del 14 gennaio 2021 di assegnazione del budget per l’anno 2021;



- VISTA** la disposizione n.4443/2018 prot n. 105975 del 27 dicembre 2018 che emana il Piano Triennale delle Attività Formative 2019-2021 e la disposizione n.1691/2021 prot. n. 34630 del 30 aprile 2021 che emana il Piano delle attività formative 2021;
- VISTE** le *“Linee di indirizzo e programmazione generale per i programmi annuali e pluriennali delle attività di formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale”* di Sapienza sottoscritte dalle delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale il 17.11.2014;
- VISTA** la disposizione n. 1151/2017 del 27 marzo 2017, relativa al conferimento di compensi aggiuntivi al personale tecnico amministrativo e bibliotecario di Sapienza che si rende disponibile ad effettuare attività di formazione rivolta al personale interno all’Ateneo, la quale ha individuato tre indicatori relativi alle attività di formazione interna al ricorrere dei quali corrispondono tre diverse fasce di compenso per personale che svolge attività di formazione;
- VISTO** l’art. 54, comma 9, del vigente CCNL, ai sensi del quale *“l’attività dei formatori interni, se svolta al di fuori dell’orario di lavoro, è remunerata in via forfettaria sulle risorse disponibili, con un compenso orario di € 25,82 lordi. Se l’attività in questione è svolta durante l’orario di lavoro, il compenso di cui sopra spetta nella misura del 20%. La misura dei compensi può essere modificata dall’Amministrazione in relazione a specifiche connotazioni di complessità dei corsi fino ad un massimo di € 61,97 orari lordi”*;
- RAVVISATA** l’opportunità di aggiornare i criteri per la determinazione del compenso adeguato per il personale interno che svolge attività di formazione, nel rispetto delle prescrizioni del CCNL, attraverso l’individuazione di specifici indicatori correlati alla tipologia dei destinatari dei corsi e delle tematiche delle attività formative anche alla luce delle nuove esigenze organizzative sopravvenute;
- VALUTATO** che una revisione dei criteri di attribuzione del compenso ai formatori interni possa anche incentivare l’interesse del personale tecnico amministrativo e bibliotecario in servizio a trasferire le proprie competenze e conoscenze ai colleghi svolgendo attività didattica in occasione di attività di formazione interna;
- RITENUTO** pertanto di dover definire nuovi indicatori e fasce di compenso in coerenza con le nuove esigenze organizzative di Ateneo:

DISPONE

A far data dall’emanazione del presente provvedimento, il pagamento delle attività svolte dai formatori interni sarà articolato secondo lo schema seguente:



Indicatori:

- a) **Tipologia di destinatari del corso:** unità di personale di categoria D o superiore;
- b) **Tipologia delle tematiche formative:** specialistiche di settore o correlate ad obiettivi strategici di Ateneo.

Fasce di compenso:

1. **Fascia alta:** al ricorrere contestuale dei due indicatori, se l'attività è svolta fuori orario di servizio, è riconosciuto un compenso orario lordo pari a € 61,97 (tale compenso spetta nella misura del 20% se l'attività in questione è svolta durante l'orario di lavoro);
2. **Fascia intermedia:** al ricorrere di un indicatore, se l'attività è svolta fuori orario di servizio, è riconosciuto un compenso orario lordo pari a € 43,99 (tale compenso spetta nella misura del 20% se l'attività in questione è svolta durante l'orario di lavoro);
3. **Fascia base:** qualora non ricorra alcuno degli indicatori, se l'attività è svolta fuori orario di servizio, è riconosciuto un compenso orario lordo pari a € 25,82 (tale compenso spetta nella misura del 20% se l'attività in questione è svolta durante l'orario di lavoro).

L'eventuale assenza dal servizio del formatore interno per lo svolgimento dell'attività formativa può essere giustificata mediante l'utilizzo di congedi e permessi nei limiti e in quanto compatibile con la rispettiva disciplina (ferie, recupero compensativo, permesso breve ore da recuperare, ecc...).

La presente disposizione caduca tutti i precedenti provvedimenti con essa incompatibili e sarà acquisita agli atti dell'Amministrazione nell'apposito repertorio.

**LA DIRETTRICE
DELL'AREA ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
Dott.ssa Daniela Cavallo**